

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2020

I. II RIUNIONE TAVOLO ENERGIA / TIRANA 12 - 2 - 2020

Realizzare una maggiore integrazione energetica regionale per un mercato più concorrenziale; garantire un pieno e attivo coinvolgimento del settore privato nei processi di riforma del settore energetico albanese in un momento di delicata transizione energetica; tutelare le legittime istanze delle imprese già presenti sul territorio fornendo al contempo maggiori strumenti di analisi e programmazione per le imprese italiane interessate a nuovi investimenti in albania, a partire dalla recente inaugurazione dell' elettrodotto sottomarino realizzato da terna tra italia e montenegro.

Questi i principali messaggi veicolati nel corso della seconda riunione del tavolo energia organizzato a Tirana dall'Ambasciata d'Italia in collaborazione con l'ufficio ICE, la CCIAA e Confindustria Albania.

Spunti ripresi anche dai rappresentanti dell'Autorità italiana di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del Gestore Servizi Energetici (GSE) del Gestore Mercati Elettrici (GME) e Terna, a conferma dell'impegno prioritario dell'Italia per il rafforzamento della collaborazione bilaterale e regionale in ambito energetico.

Il rafforzamento della connettività energetica regionale, la progressiva integrazione con il mercato elettrico europeo, nonché l'ingresso dell'Albania, grazie al completamento del gasdotto TAP, nello scacchiere delle interconnessioni energetiche globali, rappresentano al contempo grandi opportunità e crescenti sfide che si potranno cogliere e vincere solo coinvolgendo a pieno titolo tutti gli attori interessati, con un'azione improntata sul rispetto di principi fondamentali come inclusione, trasparenza e rispetto della regola della legge" ha dichiarato l'Ambasciatore Bucci in apertura del tavolo.

"Il contesto di riferimento non può che essere quello tracciato nell'ambito del percorso di adesione all'Unione Europea, il cui obiettivo finale è il potenziamento della cooperazione multilaterale e la costruzione di un'area prospera ed interconnessa in linea con le più recenti normative comunitarie. A conferma del massimo sostegno istituzionale italiano nei confronti dell'Albania il Gestore Servizi Energetici (GSE) e l'Agenzia albanese per l'Efficienza Energetica hanno firmato un memorandum di collaborazione che si auspica possa ulteriormente contribuire alla crescita dei rapporti bilaterali in campo energetico, all'insegna della sostenibilità" ha concluso l'Ambasciatore Bucci.

Nell'esprimere la prospettiva e le istanze dell'imprenditoria italiana in Albania, Giordano Gorini, vice presidente di CCIA e Confindustria Albania con delega al settore energetico ha aggiunto: "Il tavolo energia rappresenta senza dubbio un momento di grande confronto e stimolo per le imprese che già operano in Albania o che approcciano il paese allo scopo di realizzare nuovi investimenti nel settore energetico. Da tempo il settore privato, attraverso le varie associazioni di categoria, evidenzia la necessità di integrare normative e tariffe agli standard europei al fine di sostenere gli investimenti già realizzati e stimolare la realizzazione di nuovi impianti di produzione da fonti rinnovabili. L'allargamento del mercato regionale nei balcani e la creazione di una borsa dell'energia necessitano di modifiche legislative e contrattuali che implicano una concertazione con il settore privato aperta e trasparente. Si tratta di una scelta prioritaria e strategica che il governo albanese non può permettersi di mancare. La costituzione di un tavolo tecnico di consultazione permanente con il settore privato rappresenta un passo imprescindibile e proficuo per le ambedue le parti.

Ha concluso la giornata di lavori la direttrice dell'Agenzia ICE di Tirana Elisa Scelsa sottolineando che "l'organizzazione congiunta di queste iniziative rientra a pieno titolo tra i follow up della missione di sistema imprenditoriale del febbraio 2018, che ha avuto tra i settori di attenzione prioritaria proprio quello energetico. L'Italia ha avviato la liberalizzazione del settore 20 anni orsono e dispone oggi della più smart tra le grid europee e di tecnologie avanzate abilitanti all'interscambio di rinnovabili. Quello energetico è un settore cruciale per il futuro dell'economia albanese che per coglierne appieno i benefici in termini di nuovi investimenti esteri dovrà necessariamente portare a completamento il sistema di riforme strutturali avviate sia nell'ambito della propria politica energetica, sia per il miglioramento del business climate locale.

(Fonte: Ambasciata d'Italia in Albania)

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2020

II. ALBANIA-ITALIA, PROGETTI DI GEMELLAGGIO IN SETTORE BANCARIO

Il governatore della banca d'Albania, Gent Sejko ha svolto un incontro con l'Ambasciatore dell'Italia a Tirana, Fabrizio Bucci.

I colloqui hanno avuto nel loro focus l'andamento dell'economia e del sistema bancario albanese, la promozione delle potenzialità dell'Albania, le relazioni economiche bilaterali e il processo di integrazione europea dell'Albania. Più avanti, il governatore Sejko ha parlato degli sviluppi finanziari nel paese, affermando che il sistema bancario albanese è sano e con buoni indicatori di redditività. Anche i principali indicatori della salute del settore bancario sono in progressivo miglioramento, i crediti in sofferenza sono scesi al livello storico dell'8,4% per il mese di dicembre 2019.

Soffermandosi sulle prestazioni economiche dell'Albania, Sejko ha sottolineato che il tasso di crescita continua a essere positivo, l'occupazione aumentata, i saldi interni ed esterni del paese rafforzati. La Banca Centrale d'Albania ha fornito il contributo necessario, agevolando la politica monetaria a sostegno della crescita economica sostenibile e garantendo la stabilità macroeconomica del paese.

L'Ambasciatore Bucci, da parte sua ha sottolineato il ruolo delle rimesse per l'economia albanese e l'importanza dell'ulteriore rafforzamento della cooperazione economica tra i due paesi con particolare riferimento agli investimenti esteri in Albania.

A conclusione dell'incontro il Governatore della Banca Centrale d'Albania ha valutato la collaborazione tra la Banca d'Albania e quella dell'Italia nell'ambito del progetto di gemellaggio "Rafforzare la capacità della Banca d'Albania nel quadro del ravvicinamento con la legislazione dell'UE" – uno strumento di assistenza preadesione, IPA II.

(Fonte: <http://rti.rtsh.al/2020/02/14/albania-italia-progetti-di-gemellaggio-in-settore-bancario/>)

III. PROGETTO DI 470 MILA EURO PER LA RIQUALIFICA DEL CENTRO E LUNGOMARE DI VALONA

Il progetto è stato assegnato a una società belga e albanese che sarà in grado di potenziare l'area addiacente del porto e di congiungersi con il lungomare esistente della città portuale di Valona.

JV Architects Xavier De Geyter (XDGA) SH.P.K e "IRI" SH.P.K eseguiranno anche la riabilitazione della Piazza della Bandiera al centro di Valona.

I consulenti incaricati prepareranno progetti tecnici dettagliati per le aree identificate per la riqualifica e l'autorità appaltatrice ha annunciato che l'offerta vincente è pari a 57,1 milioni di Lek (circa 470mila Euro)

Il progetto fa parte di un importante progetto di sviluppo per le Alpi e le aree costiere albanesi cofinanziato con un prestito di 28,7 mln di Euro dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e un contributo di 6 mln di Euro dal Governo Albanese.

Il progetto denominato "Riabilitazione delle facciate lungo il Boulevard di Vlora", verrà realizzato in 14 mesi, di cui quattro mesi per le costruzioni previste e dieci mesi per la riabilitazione completa. Il progetto prevede la riabilitazione delle facciate dei vecchi edifici esistenti situati su due lati del Boulevard, "Ismael Qemali" di Valona.

Il programma "Miglioramento delle strade secondarie e locali", cofinanziato dalla Banca Mondiale, dal Governo Albanese e da altri donatori per un importo di 368 mln di Dollari annunciato due anni fa, mira ad intensificare gli sforzi concreti per migliorare le infrastrutture nel paese e aumentare l'accesso a servizi e mercati di base, in particolare nelle zone rurali attraverso il ripristino della rete stradale secondaria e locale.

(Fonte: www.turismo.al)

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2020

IV. CONFERENZA DEI DONATORI PROMESSI 1,15 MILIARDI DI EURO

Lo scorso 17 Febbraio su iniziativa della Commissione Europea a Bruxelles, ha avuto luogo a Bruxelles la Conferenza Internazionale dei Donatori per la Ricostruzione dell'Albania.

“A noi importa!”, “Metteremo rapidamente in moto l'implementazione”, “Together4Albania” sono stati i messaggi forti per il nostro popolo albanese su Twitter dal Commissario per l'Allargamento Oliver Varhelyi.

È di 1,15 miliardi di Euro l'ammontare delle donazioni promesse dalla comunità internazionale per sostenere la ricostruzione in Albania post-terremoto, di cui 400 milioni di contributi derivati solo dall'Ue. Un impegno collettivo e uno sforzo comune per sostenere il paese balcanico dopo il terremoto di magnitudo 6.4, dello scorso 26 novembre il quale è stato il più violento degli ultimi 40 anni con l'epicentro 10 km a nord di Durazzo, la seconda città albanese in ordine di grandezza, situata a circa 30 km a est della capitale Tirana. Questo terremoto ha causato la morte di 51 persone, 1.000 feriti e circa 14 mila sfollati, oltre che la distruzione di infrastrutture pubbliche e private. I danni sono stimati in circa 900 milioni di Euro.

Alla Conferenza, ha partecipato anche una delegazione svizzera. La Confederazione si è impegnata a versare un contributo di circa 10,2 mln di Euro per aiutare il paese colpito a far fronte ai notevoli danni. Oltre 5200 persone hanno beneficiato del contributo dell'aiuto umanitario svizzero. Dal 1992, attraverso la cooperazione con l'Europa dell'Est, la Svizzera sostiene l'Albania, a cui fornisce un aiuto alla transizione concentrandosi in particolare sulla democratizzazione, il decentramento, lo sviluppo economico, le infrastrutture urbane, l'energia e la sanità. Quest'anno ricorreranno inoltre i 50 anni delle relazioni diplomatiche tra la Svizzera e l'Albania. Era dunque naturale e persino essenziale aiutare questo Paese partner a superare una situazione difficile. La Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione (DSC) e la Segreteria di Stato dell'Economia (SECO) destineranno mezzi finanziari a progetti di ricostruzione. Si prevede anche di integrare misure di prevenzione e di riduzione del rischio di catastrofi nei programmi di cooperazione e di sviluppo attualmente in fase di pianificazione.

(Fonte: <https://www.eunews.it/2020/02/17/terremoto-albania-dalla-conferenza-dei-donatori-impegni-115-miliardi-euro/126429>)

V. GLI SCIENZIATI FIRMANO UNA PETIZIONE CONTRO LA DIGA DI KALIVAÇ SUL FIUME VJOSA

In una delle più grandi petizioni scientifiche delle acque dolci di tutti i tempi, 776 scienziati ed esperti di tutto il mondo hanno sollecitato il Governo Albanese a cessare la costruzione delle dighe sul fiume Vjosa.

“Vjosa, l'unico fiume selvaggio lasciatoci come è stato creato dalla natura, è un fiume il quale dobbiamo preservare per le generazioni future”, ha detto il professor Ferdinand Bego dell'Università di Tirana.

“È l'unica salvezza per noi e per le generazioni future, che vivranno in questo paese per rimediare ai nostri errori e riformare la vita fluviale selvaggia di altri fiumi nel paese”.

I piani per la costruzione di centrali idroelettriche sul fiume Vjosa sono stati osteggiati per anni da gente del posto, attivisti ambientali sia locali che stranieri e gruppi di scienziati, considerando il Vjosa come l'ultimo fiume selvaggio in Europa che non dovrebbe essere profanato dalle dighe.

Nel 2017 gli ambientalisti hanno vinto il ricorso in tribunale ottenendo l'annullabilità del contratto di concessione del governo per la centrale idroelettrica di Poçëm. Tuttavia, nel 2017 il governo ha approvato una nuova concessione per la costruzione dell'HPP a Kalivac a favore della società turca Ayen-Alb e della società Fusha sh.p.k. Alla fine di gennaio, la Abkons Company- commissionata da Ayen-Alb e Fusha Sh.pk, ha presentato a Memaliaj un rapporto sull'impatto ambientale per la centrale idroelettrica con potenza 111 MW.

In una conferenza stampa a Tirana lo scorso 17 febbraio 2020, il prof. Fritz Schiemer dell'Università di Vienna ha dichiarato che “Il rapporto di valutazione sull'impatto ambientale presentato non è altro che una caricatura del VNM (Valutazione dell'Impatto Ambientale) che una VNM reale e seria”. “Il nostro monitoraggio personale mostra il grande valore dell'ecosistema di Vjosa. Sono necessari ulteriori studi di circa 2-3 anni come base per una VNM efficiente”, ha aggiunto il Prof. Schiemer. Contro la costruzione della diga a Vjosa è anche il prof. Klodian Skrame

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2020

del Politecnico di Tirana, che sottolinea un altro potenziale rischio che è quello sismico. “ Dal momento che quel sito è un’area di alta attività sismica, la creazione di una diga a Vjosa sarebbe una decisione molto rischiosa”, ha aggiunto Skrame. La petizione è indirizzata al governo albanese, vale a dire al Premier Edi Rama, al Ministro del Turismo e dell’Ambiente Blendi Klosi e al Ministro delle Infrastrutture e dell’Energia Belinda Balluku.

I firmatari avvertono dei pericoli e delle conseguenze derivati dai progetti delle dighe idroelettriche sul fiume Vjosa, come la perdita di valori ecologici unici, il calo della qualità delle acque, l’inquinamento delle acque sotterranee, i rischi di attività sismica, l’erosione costiera, ecc.

Durante la conferenza stampa, tutti gli esperti hanno dato la loro disponibilità a sostenere il governo albanese in merito ai parametri di uno studio standardizzato e serio sulla valutazione dell’impatto ambientale, sottolineando che le autorità albanesi dovrebbero avviare una procedura valida riguardo al progetto Kalivac.

(Fonte: reporter.al)

VI. ANCHE L’ALBANIA PRESENTE ALLA BIT 2020 DI MILANO

Tra tanti paesi turistici, lo scorso 9-11 Febbraio 2020 in occasione della BIT– Borsa Internazionale del Turismo che si organizza a Milano, ha partecipato anche l’Albania con una delegazione composta da rappresentanti dell’Agenzia Nazionale del Turismo.

BIT è la storica manifestazione organizzata dalla Fiera di Milano che dal 1980 porta nel capoluogo lombardo operatori turistici e viaggiatori da tutto il mondo. Come da tradizione, la Bit è un momento di incontro tra decision maker, esperti del settore e buyer selezionati e profilati, provenienti dalle aree geografiche a più alto tasso di crescita economica e da tutti i settori della filiera turistica. Il programma prevede oltre un centinaio tra convegni e seminari sulle ultime tendenze di settore. Per il pubblico dei viaggiatori, la BIT è però soprattutto un’occasione per scoprire luoghi da sogno e magari iniziare a pensare alla prossima vacanza.

(Fonte: www.turismo.al)

VII. PROGETTO DI 105 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DEL TURISMO

La BERS e il governo albanese hanno avviato l’attuazione del “Programma turistico per lo sviluppo economico locale” finanziato dall’UE. Il programma ha come obiettivo quello di rendere il turismo sostenibile e di qualità, al fine di incidere sulla crescita economica e l’aumento della competitività delle aree interessate in Albania.

Con questo progetto si cerca di rendere il settore del turismo più sostenibile e di qualità con un contributo all’aumento delle entrate e la crescita della visibilità di questo settore.

“Questo progetto è molto importante perché attraverso il coordinamento dei fondi del governo albanese e dei fondi provenienti da prestiti della Banca Europea per lo Sviluppo, ma anche dai fondi che arrivano come sovvenzioni dall’Unione europea, inizieremo a investire innanzitutto nell’infrastruttura. Continueremo a sostenere le richieste degli albergatori della zona di Golem e La Roccia di Kavaja (Shkëmbi i Kavajës), con la costruzione della strada secondaria Durazzo-Kavaja e il completamento di tutte le strade interne in quest’area. È una promessa fatta dal governo albanese in tutti i livelli e sarà mantenuta. Sono entusiasta di fare parte di questo programma, che ci darà la possibilità di completare la rete stradale secondaria e della nuova tangenziale entro la prossima stagione. Mi piacerebbe parlarvi del grande contributo degli albergatori albanesi, che noi vogliamo appoggiare con investimenti concreti.” ha affermato il Ministro del Turismo e dell’Ambiente, Blendi Klosi. Il programma ha come obiettivo quello di rendere il turismo sostenibile e di qualità, al fine di incidere sulla crescita economica e l’aumento della competitività in 4 regioni (Berat, Korça, Fier e Shkodra) rendendo più accessibili le risorse culturali, naturali e di ogni tipo per i turisti.

RASSEGNA STAMPA FEBBRAIO 2020

La BERS gestirà il programma e progetterà un meccanismo di prestito complementare fino a 60 milioni di euro per cofinanziare il progetto insieme alle sovvenzioni dell'UE di 40 milioni di euro, in stretta cooperazione con il Fondo di Sviluppo Albanese.

Il bilancio totale sarà 105 milioni di euro (di cui 40 milioni titolo di contributo dell'UE, mentre la BERS fornirà risorse aggiuntive fino a 60 milioni di euro con garanzie sovrane, e 5 milioni di euro per piccoli prestiti alle PMI attraverso le istituzioni di finanza locale).

“Quindi vogliamo dare un supporto al grande lavoro degli albergatori albanesi, cercando di migliorare la qualità del servizio e delle forniture. Tutti siamo d'accordo sul fatto che il turismo è un'economia, è un'industria, ma che ha bisogno di un sostegno finanziario per la crescita, per adempiere la propria missione : creare più posti di lavoro e produrre più prosperità in queste destinazioni”, ha aggiunto Klosi.

Mentre il sindaco in carica di Durazzo, Zhylyen Varfaj ha affermato che attraverso i programmi e strategie che questo comune ha intrapreso, abbiamo trasformato Durazzo in un'attrazione per crociere e yacht , quindi accogliamo con favore questi programmi e iniziative che mirano allo sviluppo del turismo attraverso questi progetti.

(Fonte: exit.al)

VIII. LIEVE RECUPERO, DELLA MONETA LOCALE SI ATTESTA A 122,30 SULL'EURO

Il Lek è in recupero nei confronti dell'Euro. La moneta locale albanese è salita di 0,01 punto e si attesta a quota 122,30 sulla valuta europea, che nel 2019 ha registrato un continuo deprezzamento, perdendo almeno 4,6 punti.

(Fonte: Agenzia Nova)

IX. RETE FERROVIARIA ALBANESE TRA RIQUALIFICAZIONE E STUDI DI FATTIBILITÀ

“La Riqualificazione della tratta ferroviaria nazionale Albanese” è stato il principale tema della tavola rotonda “Il Processo di Berlino: Rafforzare i Rapporti Regionali e la Cooperazione”, organizzata con il sostegno dell'Ambasciatore dei Paesi Bassi in Tirana. Questo progetto infrastrutturale di lungo termine, prevede anche l'estensione della tratta ferroviaria fino all'Aeroporto Nazionale “Madre Teresa”. La nuova rete ferroviaria, quindi, non avrà solo valenza nazionale, ma servirà a collegare l'Albania con il resto della Regione. L'appalto, che si stima intorno ai 92 mln di euro, prevede come termine ultimo il mese di marzo 2021, con finalità di essere operativo già nel giugno 2022.

I finanziamenti complessivi per l'opera saranno concessi, per il 40% prestito della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo; 42% da sovvenzioni e il 18% dal Budget Nazionale Albanese. Sono 35 i chilometri ferrati di interesse per la riqualificazione che separano Tirana e Durazzo, più una nuova estensione di altri 7, 4 km fino a Rinas. Sono in corso anche i lavori sui seguenti progetti: - tratto ferroviario Vlora-Hani Hotit, che dovrebbe essere completato nel novembre 2020. Questo progetto è reso possibile da una sovvenzione di 4,5 mln di Euro concessa dal WBIF (Western Balkans Investment Framework). - tratto ferroviario Durazzo – Rrogzhinë – Pogradec – Lin – Macedonia (Corridoio Pan - Europeo VIII) che fa parte di una rete ferroviaria che attraverserebbe 6 Paesi dei Balcani Occidentali, da completarsi entro il 2023, con la prospettiva di un'estensione del Corridoio Orientale, il East Med TEN-T Corridor. In realtà, il costo di questo progetto si stima di circa 600 mln di Euro e l'uscita originaria della tratta, prevista a Lin dove l'eco-sistema è delicatissimo sono le principali tematiche evidenziate per la realizzazione di questo progetto. Sono in corso le discussioni sul collegamento ferroviario Albania-Grecia. Uno studio di pre-fattibilità per il collegamento ferroviario Albania – (Kapshticë/Kristalopigi) – Grecia è in corso nell'ambito del programma INTERREG CBC Albania-Grecia. Il progetto sarà completato all'inizio del 2021 e quindi applicato per lo studio di fattibilità e la progettazione dettagliata. Il collegamento ferroviario con la Grecia è particolarmente favorevole e, se realizzato, due treni passeggeri potrebbero partire ogni giorno, consentendo i collegamenti con l'Europa.

(Fonte: Monitor.al)